

Un grazie in musica ai missionari impegnati in tutto il mondo

Il concerto. In Sant'Alessandro in Colonna 150 artisti si sono esibiti nell'evento dedicato alla fraternità Premiati dal vescovo gli ultimi 4 direttori del Centro

MONICA GHERARDI

È stato il gruppo Otoni del Conservatorio Donizetti ad aprire ieri sera il Concerto di Natale nella basilica di Sant'Alessandro in Colonna, l'evento più atteso all'interno della Campagna di Natale «La stella ci custodisce... in cammini di fraternità», promossa dal Centro missionario diocesano in collaborazione con Ascom Bergamo e Websolidale Onlus. «È un appuntamento in cui proviamo ad esprimere e ad ascoltare la musica della fraternità - ha detto il direttore del Cmd don Massimo Rizzi-. La musica è la metafora del cammino dell'umanità, del tempo che scorre, del ritmo dei passi di ciascuno».

Ad esibirsi in una performance musicale corale sono stati circa 150 artisti, diretti da Christian Serazzi, appartenenti all'Orchestra sinfonica e al coro del Conservatorio, e ai cori, preparati da Elisa Fumagalli, Musica Dinamica e Papa Giovanni XXIII Men's Choir. La serata ha visto la consegna da parte del vescovo Francesco Beschi del Premio Papa

Giovanni che ogni anno riconosce l'impegno missionario di laici, consacrati e sacerdoti in tante parti del mondo. In questo Natale 2019 il riconoscimento è andato all'Associazione Africa Tremila alla memoria di Matteo Ravasio, il volontario bergamasco morto in un incidente aereo in viaggio verso il Sud Sudan dove l'associazione aveva costruito un ospedale. Il vescovo ha consegnato il premio alla mamma Giovanna e alla presidente

I missionari bergamaschi nel mondo sono più di 600. Trenta nella sola Bolivia

La musica è metafora del cammino dell'umanità, del tempo che scorre»

onoraria dell'associazione Annalisa Pesenti. Per la prima volta il Premio ha visto quest'anno un'assegnazione particolare, mettendo in evidenza la passione missionaria degli ultimi quattro direttori del Cmd: don Corinno Scotti che ha devoluto il premio a una diocesi in Ecuador, monsignor Alessandro Assolari che ha destinato la somma per una borsa di studio in Malawi, don Giambattista Boffi che li affida a don Alessandro Fiorina in Bolivia e alla scuola delle Piccole Apostole in Ecuador, e don Andrea Mazzoleni che ha scelto di donarlo al Collegio di Munaypata.

Il vescovo ha espresso gli auguri di buon Natale a tutti i missionari, molti dei quali collegati in diretta streaming, che hanno ricevuto attraverso un lungo applauso anche il saluto dei moltissimi presenti. Monsignor Beschi ha ricordato i più di 600 missionari bergamaschi nel mondo, riservando un pensiero particolare alla Bolivia, terra che da più di 50 anni vede la presenza della missione diocesana con oltre



Il concerto ha visto esibirsi, tra gli altri, gli allievi del Conservatorio di Bergamo FOTO COLLEONI



Il vescovo con la mamma di Matteo Ravasio, Giovanna, e Annalisa Pesenti (Africa Tremila)



Don Alessandro Assolari



Don Corinno Scotti



Don Giambattista Boffi



Don Andrea Mazzoleni

30 missionari che offrono il loro servizio. Il Concerto di Natale ha visto nel programma di quest'anno molte novità, anche nella scelta di un repertorio che alla Sinfonia n.5 di Ludwig van Beethoven ha saputo accostare opere del compositore Ennio Morricone e di Elton John. Grande ap-

prezzamento da parte del pubblico per le esecuzioni dei solisti Giorgio Bani al flauto, Alessia Vermi all'oboe, il mezzosoprano Kremena Dilcheva e il vocalist Stefano Damaro. Di grande effetto musicale e coreografico il brano finale «Baba Yeti» che ha visto il coinvolgimento di tutti gli ar-

tisti. Le offerte raccolte in occasione del Concerto vanno a sostenere i progetti legati alla salvaguardia del creato in Amazzonia, a progetti lavorativi femminili in Siria, alla scuola in Sud Sudan e ai piccoli ospiti della Casa Amoris Laticia in città.